

“Ascolta come mi batte forte il tuo cuore”

(Ogni caso, Wislawa Szymborska)

Poteva accadere.
Doveva accadere.
È accaduto prima. Dopo.
Più vicino. Più lontano.
E' accaduto non a te.
Ti sei salvato perché eri il primo.
Ti sei salvato perché eri l'ultimo.
Perché da solo. Perché la gente.
Perché a sinistra. Perché a destra.
Perché la pioggia. Perché un'ombra.
Perché splendeva il sole.
Per fortuna là c'era un bosco.
Per fortuna non c'erano alberi.
Per fortuna una rotaia, un gancio, una trave, un freno,
un telaio, una curva, un millimetr, un secondo.
Per fortuna sull'acqua galleggiava un rasoio.
In seguito a, poiché, eppure, malgrado.
Che sarebbe accaduto se una mano, una gamba,
a un passo, a un pelo
da una coincidenza.
Dunque ci sei? Dritto dall'animo ancora socchiuso?
La rete aveva solo un buco, e tu proprio da lì? Non c'è fine al mio stupore, al mio tacerlo.
Ascolta
come mi batte forte il tuo cuore.



Biografia

Wisława Szymborska, nata a Poznań nel 1923, studia Lettere e Sociologia a Cracovia.

Da allora vive in questa città, da cui si allontana solo per brevi, ma periodici viaggi in Olanda. Partecipa alla vita culturale, collaborando nel dopoguerra alla rivista "Walka" ("Lotta") e in quel periodo mostra una tiepida adesione al socialismo reale.

La sua prima raccolta di versi è del 1945, "Cerco la parola". Seguiranno: "Per questo viviamo" del '52, "Domande rivolte a se stessa" del '54, "Richiami allo Yeti" del '57, "Sale" del '62, "Cento giochi" del '67, "Qualche incidente" del '72; nel '73 pubblica una raccolta di prose "Letture non obbligatorie", nel 1986 esce un'altra raccolta di poesie, "Gente sul ponte".

Dal 1953 all'81 è nello staff editoriale della rivista "Vita letteraria".

Nel 1980 sotto lo pseudonimo di Stancykówna collabora alle riviste "Arka" e "Kultura".

Tradotte in molte lingue europee, ma anche in arabo, ebraico, giapponese e cinese, alcune sue raccolte di poesie sono state pubblicate in Germania e negli Stati Uniti.

In Italia le uniche raccolte della Szymborska tradotte e pubblicate sono: "Gente sul ponte", (1996, Libri Scheiwiller) e "Vista con granello di sabbia. Poesie" (1998, Adelphi).

Riceve nel 1954 Premio per la letteratura Città di Cracovia, nel 1991 Premio Goethe, nel 1995 Premio Herder e la Laurea ad honorem dell'Università di Poznań Adam Mickiewicz, nel 1996 Premio Nobel per la Letteratura.